



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

24 Settembre 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Trapianti. In Sardegna aumentano le opposizioni, ma per Ao Brotzu “non c’è alcun allarme”

Preoccupa in Sardegna l'aumento delle opposizioni all'espianto degli organi. “Basti pensare che nell’ A.O. Brotzu di Cagliari sono passate dal 23,5% del 2018 al 60% in questi primi 9 mesi”, denuncia in una mozione il Consigliere Francesco Agus. Ma l’Ao rassicura: “I trapianti non sono a rischio”. E il coordinatore del Centro Trapianti, Ugo Storelli, evidenzia l’impegno dell’AoB nella sensibilizzazione sull’importanza di donare ed esprimere il consenso alla donazione quando si è in vita”. Il Commissario Straordinario, Paolo Cannas, annuncia: “Entro il mese di settembre attiveremo un Percorso Clinico Organizzativo sui trapianti”.

25 SET - Una [mozione](#) con la richiesta all'Assessore alla Sanità e al Presidente della Regione di un intervento urgente di un piano di sensibilizzazione, di informazione e di promozione della cultura della donazione degli organi in Sardegna, è stata presentata questi giorni scorsi dal gruppo dei Progressisti in Consiglio regionale. “Stando ai dati riportati dal Centro Regionale Trapianti, il 2019 rischia di essere l'annus horribilis per i trapianti di organi in Sardegna: in questi primi mesi sono stati effettuati 2 trapianti di cuore, 25 di reni, 18 di fegato e nessun trapianto di pancreas. Complessivamente 20 in meno rispetto al 2018 e 53 in meno rispetto al 2016, anno in cui ne sono stati eseguiti di più”. E’ quanto segnalato da **Francesco Agus**, capogruppo dei Progressisti.

“Ad essere particolarmente preoccupante – evidenzia il Consigliere - è il drastico calo delle donazioni strettamente connesso all'aumento delle opposizioni all'espianto degli organi da parte delle famiglie dei pazienti. Basti pensare al drastico calo delle donazioni in particolare per ciò che riguarda l'ospedale San Michele del A.O. Brotzu di Cagliari, passato in poco più di un anno da un tasso di opposizione alla donazione del 23,5% a quello del 60% riscontrato in questi primi 9 mesi dell'anno. Cifre mai viste e in contrasto evidente con la sensibilità e la generosità storicamente dimostrata dai sardi”.

“Il centro trapianti è uno dei fiori all'occhiello della sanità sarda – aggiunge il capogruppo - . Sarebbe un errore imperdonabile tralasciare problemi evidenti capaci di minare alla radice una delle nostre eccellenze e riportare centinaia di pazienti sardi al periodo in cui solo i viaggi della speranza nelle strutture del Continente o del resto d'Europa potevano svolgere interventi di quel tipo. Chiediamo dunque all'Assessore di monitorare e verificare le cause a monte, ponendo in essere tutte le attività necessarie al fine di diminuire e, per quanto possibile, omogeneizzare nei diversi centri i prelievi di organi dell'isola, il tasso di opposizione alla donazione, e migliorare un dato che, sino a poco tempo fa, consolidava l'isola e l'Azienda Brotzu in particolare ai primi posti in Italia”.

I Progressisti propongono, inoltre, di attivare con il contributo dell'ANCI Sardegna un percorso finalizzato ad aumentare il numero dei comuni sardi abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni dei cittadini sulla volontà alla donazione di organi e tessuti al sistema informativo trapianti, e di intensificare le campagne di sensibilizzazione attraverso anche l'indizione della prima giornata regionale della donazione e del trapianto da celebrarsi a partire dal 2020, il 24 febbraio di ogni anno. Data questa in cui, nel 2004, in un tragico incidente dell'aereo proveniente da Roma e diretto a Cagliari per trasportare un cuore destinato ad un paziente in attesa di trapianto presso l'ospedale Brotzu, persero la vita il direttore del centro trapianti nonché responsabile della divisione di cardiocirurgia dell'ospedale San Michele, Alessandro Ricchi, il suo assistente Antonio Carta ed il tecnico Gian Marco Pinna, insieme ai componenti dell'equipaggio Helmut Zullner, Thomas Giacomuzzi e Daniele Giacobbe”.

Sentiti dal nostro quotidiano, dall’Azienda Ospedaliera G. Brotzu ricordano come la stessa struttura sia da oltre 30 anni impegnata nell’attività di trapianti di organi, ed è dunque importante sottolineare come la flessione sia riferita alle opposizioni alla donazione ([in allegato i dati](#)) da parte dei familiari del paziente o espresse in vita, piuttosto che a un calo del numero dei trapianti. Nessun allarme su quest’ultimo aspetto dunque per l’isola.

“L’AOB - dichiara inoltre Ugo Storelli, Coordinatore del Centro Trapianti Ospedaliero dell’AOB - è da sempre attiva nella attività di sensibilizzazione sull’importanza di donare e di esprimere il consenso alla donazione quando si è in vita. La cultura all’informazione, la promozione di significative campagne di sensibilizzazione alla donazione degli organi è stato, ed è, un lavoro portato avanti, anche grazie al contributo delle Associazioni di Volontari, a partire da quelle svolte nelle scuole medie inferiori e superiori affinché la popolazione sia informata sull’importanza di compiere un gesto generoso come quello appunto della donazione e dare speranza a pazienti colpiti da preoccupanti patologie”. **“Ultimamente – sottolinea Storelli -**, insieme al CRT (Centro Regionale Trapianti) e in collaborazione con l’ANCI, l’attività di formazione e informazione è stata portata anche nei Comuni, affinché gli ufficiali dell’anagrafe al momento del rilascio della carta d’identità elettronica possano spiegare al

cittadino cosa comporta dare il proprio assenso in vita alla donazione. Tale campagna informativa prende il nome di “Una scelta in Comune”. Inoltre, al fine di far comunicare di più e meglio i vari professionisti coinvolti, l’AOB sta attivando dei percorsi clinici ad hoc”. **“La donazione - aggiunge il Coordinatore -** è un processo che parte innanzitutto dalla presa di coscienza della nostra società su un tema così importante e per questo tutti noi, operatori sanitari e non, abbiamo necessità di un supporto sia da parte degli organi di informazione, sia da parte della politica regionale sanitaria. **Interviene inoltre il Commissario Straordinario dell’AOB, Paolo Cannas,** che annuncia: “Entro il mese di settembre attiveremo un Percorso Clinico Organizzativo sui trapianti, l’obiettivo è quello di mappare il processo sanitario legato ai trapianti anche nella primissima fase della richiesta del consenso. La comunità di pratica avrà l’onere di far capire meglio ai parenti del possibile donatore l’opportunità della donazione. Si tratta – conclude - di una fase delicata nel percorso che si svolge nel corso del cosiddetto periodo di osservazione (che inizia con la constatazione della cessazione delle attività cerebrali del paziente), al termine del quale viene decretato il decesso del paziente e che pertanto richiede una certa sensibilità nell’approccio con i familiari”.

Elisabetta Caredda

L'Aquila. Prelievo multiorgano reni, fegato e cuore su giovane della marsica

Grazie al grande atto di generosità dei familiari di un ragazzo della Marsica, deceduto sabato scorso, è stato possibile migliorare la vita di 2 pazienti abruzzesi e di altri che risiedono in regioni del centro-nord. Il prelievo ha riguardato reni (trapiantati all'Aquila), fegato (trasferito a Roma) e cuore (a Bologna).

24 SET - Prelievo multiorgano nella notte tra sabato e domenica all'ospedale di L'Aquila. Grazie al grande atto di generosità dei familiari di un ragazzo della Marsica, deceduto sabato scorso, è stato possibile migliorare la vita di 2 pazienti abruzzesi e di altri che risiedono in regioni del centro-nord. Il prelievo ha riguardato reni (trapiantati all'Aquila), fegato (trasferito a Roma) e cuore (a Bologna).

Le operazioni per definire l'idoneità del donatore ed assegnare gli organi sono partite intorno a mezzogiorno, coinvolgendo molti dei reparti e dei Servizi dell'Ospedale San Salvatore ognuno con un compito preciso e cruciale all'interno della specifica filiera. Alle 3 della notte tra sabato e domenica si è messa in azione la poderosa macchina del prelievo di organi che ha coinvolto molti servizi dell'ospedale San Salvatore, ognuno con un compito preciso e cruciale. 3

équipe chirurgiche, una dell'ospedale aquilano e altre due provenienti dal capoluogo emiliano e dalla capitale, hanno lavorato quasi in contemporanea per procedere al prelievo, trasferirlo nei luoghi di destinazione e compiere i trapianti. Una prova di grande organizzazione ed efficienza di tutto l'ospedale San Salvatore perché si tratta di operazioni che vanno fatte velocemente e con accuratezza. I reni, gli unici organi rimasti all'Aquila, sono stati trapiantati a due pazienti abruzzesi dall'équipe del centro trapianti del presidio aquilano. Con quello effettuato sabato scorso il numero di trapianti di rene, compiuti dall'ospedale di L'Aquila da gennaio a oggi, è 29, di cui 27 da cadavere e 2 da vivente.

Un ottimo bilancio reso possibile dalla crescente generosità manifestata durante l'anno corrente dai familiari dei donatori, con sensibile aumento delle autorizzazioni al prelievo. I medici del centro trapianti di rene del capoluogo regionale ringraziano la grande disponibilità dei parenti che in momenti molto dolorosi danno prova di sensibilità e altruismo, dando l'assenso al prelievo, rendendo così possibile salvare o migliorare la vita di altre persone che sono da anni in attesa di trapianto.

Anche l'Asp di Trapani al Cous cous fest: Omega 3 e prevenzione cardiovascolare al Cooking Show

24 Settembre 2019

Con gli chef Alongi e Vultaggio, All'evento hanno partecipato il direttore generale dell'Asp, Fabio Damiani, i direttori amministrativo e sanitario Sergio Consagra e Gioacchino Oddo.

di [Redazione](#)



'Omega 3 e prevenzione cardiovascolare' è stato il tema del Cooking show al quale ha partecipato la direzione aziendale dell'Asp di Trapani che si è svolto nell'ambito del **'Cous cous fest'**.

Benefici, proprietà ed effetti collaterali degli **Omega 3** sono stati al centro del momento dedicato alla cucina in diretta sul palco sanvitese in cui gli chef **Peppe Alongi** e **Antonio Vultaggio** del ristorante Disio di San Vito Lo Capo, hanno reinventato e realizzato un "Tortino di alici con cous cous mediterraneo".

Il tema relativo alla **sicurezza alimentare** con particolare riferimento alla prevenzione cardiovascolare è stato affrontato insieme a **Giuseppe Vinci**, responsabile del Servizio di Dietologia e Nutrizione Clinica dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, che ha sottolineato gli effetti benefici degli acidi grassi Omega 3 sulla salute dell'apparato cardiovascolare e del sistema nervoso, la loro potenziale utilità anche contro patologie che colpiscono altri organi e sistemi.

All'evento hanno partecipato il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, **Fabio Damiani**, i direttori amministrativo e sanitario **Sergio Consagra** e **Gioacchino Oddo**.

L'Asp di Trapani è presente alla 22^a edizione del Cous cous fest, il festival internazionale dell'integrazione culturale a San Vito lo Capo (Tp), dal 20 al 29 settembre, con una postazione agli stand n.49-50.

La presenza dell'Azienda ha la finalità di divulgare le attività di **promozione della salute e della prevenzione**, con particolare riferimento alla sicurezza alimentare che rappresenta uno dei punti prioritari dei percorsi di prevenzione in coerenza anche con le linee guida del Piano regionale della Prevenzione.

Nell'area riservata all'Asp di Trapani un team di medici è presente per tutta la durata della manifestazione per approfondire temi legati all'alimentazione e nutrizione, all'opportunità delle vaccinazioni, all'alimentazione in menopausa, al corretto uso degli antibiotici, alle dipendenze comportamentali, alle infezioni ospedaliere, alla cultura della donazione degli organi.

Nello stand Asp Trapani, vengono presentate anche tutte le complesse attività di **Screenig** eseguite nei presidi ospedalieri del territorio ed è stata attivata una postazione dedicata al Cup, dove è possibile effettuare le prenotazioni per visite specialistiche.



Sicilia, ecco l'App "Wall of life": l'obiettivo è aiutare nelle attività quotidiane i ragazzi autistici

24 Settembre 2019

Il programma è stato sviluppato da Sopra Steria per la cooperativa sociale ennese "I Corrieri dell'Oasi" di Troina

di [Valentina Grasso](#)

PALERMO. Consegnata a Palazzo d'Orléans l'app "**Wall of Life**", dedicata ai ragazzi con disturbi dello spettro autistico. Il programma è stato sviluppato da **Sopra Steria** per la cooperativa sociale ennese "**I Corrieri dell'Oasi**" di Troina con l'obiettivo di supportare i ragazzi con **disturbi dello spettro autistico** in una serie di attività quotidiane, come fare la spesa.

Il progetto è stato sviluppato in un anno dall'analisi funzionale all'analisi tecnica al rilascio vero e proprio dell'applicazione. Attraverso l'utilizzo del dispositivo **Kinect**, bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico imparano a gestire con autonomia situazioni routinarie. Sono tre infatti i livelli di difficoltà dedicati ad ogni diversa fascia d'età.

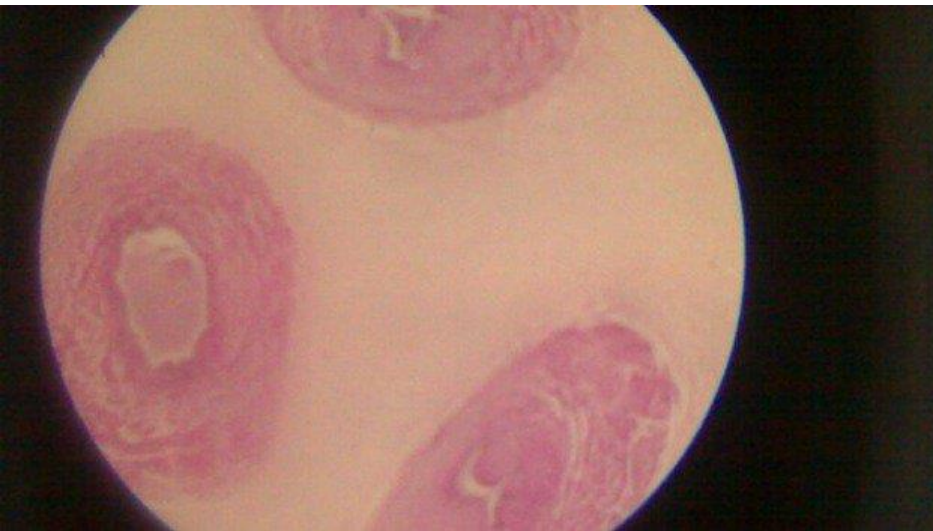
In Sicilia si calcolano ben 5 mila casi di autismo e si stima che in Italia un bambino ogni 77 sia soffra di questi disturbi. "Wall of Life" è stata rilasciata oggi per la prima volta in Sicilia in **open source**, diventando quindi disponibile non solo per l'associazione ennese ma per chiunque- privati od organizzazioni- desideri non solo utilizzarla ma anche ampliarla e arricchirla di nuove funzionalità come in una vera e propria community.

Rendendo disponibile il **codice sorgente**, l'applicazione si presta all'ampliamento di nuovi scenari di vita quotidiana come andare a scuola, preparare la colazione o usufruire dei mezzi pubblici in autonomia.

Nel video le interviste complete a **Stefania Pompili**, Amministratore Delegato di Sopra Steria Italia, **Francesco Palmieri**, manager di Sopra Steria, **Simonetta Panerai**, direttore UOC di Psicologia dell'Oasi "Maria Santissima" di Troina e presidente e socio volontario della Società Cooperativa Sociale "I Corrieri dell'Oasi", e all'assessore alla Salute **Ruggero Razza**.

Sangue da cordone in Polonia, dati disponibili

24 Settembre 2019



Tutte le informazioni rilevanti sui campioni di sangue cordonale che erano stati affidati alla Cryo-Safe, l'azienda poi fallita al centro delle polemiche di questi giorni, possono essere richieste alla Famicord, l'azienda cui è stato affidato lo stoccaggio. Lo afferma all'ANSA Renata Zbiec, Country Manager Italia di FamiCord Group.

"Noi siamo stati incaricati da Cryo Safe del trasporto dei campioni nei nostri laboratori in Polonia. Siamo stati stupiti - afferma - delle notizie che abbiamo letto in questi giorni. Già da due mesi sul nostro sito Famicord.eu ci sono tutte le informazioni per i genitori, che attraverso un form possono chiedere dove è stoccato il loro campione. Stiamo rispondendo a tutti, anche attraverso un numero verde, ci sono solo dei tempi tecnici necessari per verificare fisicamente dove è il campione, come ci impongono le regole, ma non abbiamo mai lasciato richieste inevase".

L'azienda, aggiunge Zbiec, ha avuto l'incarico di stoccare 300mila campioni da tutta Europa, di cui 15mila dall'Italia. "Siamo gli unici in grado di far fronte a una richiesta di queste dimensioni - precisa -. Siamo responsabili del trasporto, che abbiamo gestito nel miglior modo possibile".

Chi ha bisogno di sapere se il proprio campione è fra quelli stoccati, ribadisce Zbiec, deve compilare il form sul sito. "Abbiamo bisogno dell'autorizzazione da parte dei genitori a cercare il campione, anche perché si tratta di dati sensibili per la privacy, che vanno maneggiati secondo la legge. In caso di richieste urgenti attiviamo una procedura per la risposta in 24 ore, altrimenti abbiamo bisogno di qualche giorno. Prima di organizzare il trasporto - aggiunge l'esperta - abbiamo dovuto chiedere l'autorizzazione all'equivalente polacco del Centro Nazionale Trapianti, perché si tratta comunque di campioni biologici, e tutto è stato fatto a regola d'arte, nonostante la mole di campioni considerevole. Anche in Italia tutte le autorità competenti sono state informate,

dal Cnt al ministero della Salute fino alle associazioni di ginecologi" L'azienda, conclude, garantisce comunque che la quasi totalità dei campioni è nei laboratori a Varsavia. "Abbiamo già detto che il 98% è stoccato, ma quel 2% è solo una stima prudenziale, dovuta al fatto che noi abbiamo ricevuto i campioni dalla CryoSafe, non sappiamo se da parte loro ci siano stati consegnati tutti".